

“Faggiolati non ha commesso illeciti In 10 anni ha versato 7 milioni di tasse”

LA REPLICA - Dopo il rinvio a giudizio dell'imprenditore, interviene il suo legale, l'avvocato Renato Coltorti: "L'azienda del mio cliente non aveva alcun interesse a produrre costi fittizi"

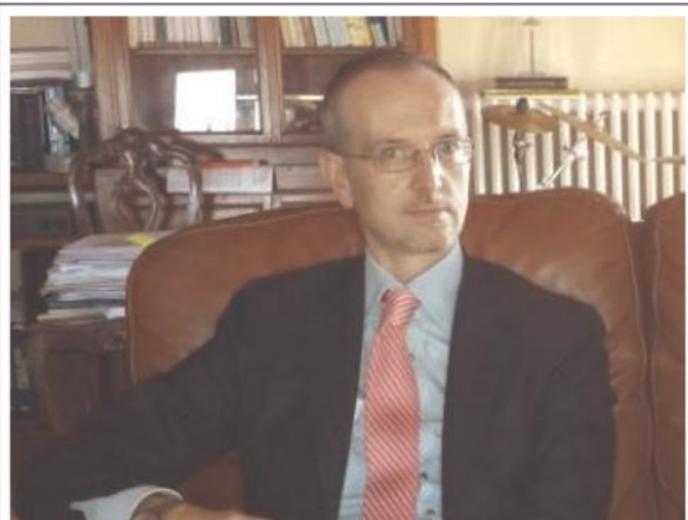
giovedì 26 marzo 2015 - Ore 20:13 - 4.392 letture

Tweet

2

g+1

0



L'avvocato Renato Coltorti

L'imprenditore Giovanni Faggiolati «e la società che rappresenta, non hanno commesso l'illecito contestato e, proprio per potersi difendere nel merito al riguardo e chiarire la legittimità del suo operato opponendosi alle accuse rivoltegli, ha deciso di affrontare il dibattimento come qualsiasi cittadino ingiustamente accusato. Si è trattato di una effettiva operazione di sponsorizzazione di alto livello inserita nella strategia di comunicazione e marketing dell'azienda». Così, in una nota, l'avvocato Renato Coltorti, che assiste Faggiolati, dopo il rinvio a giudizio dell'imprenditore per una vicenda legata alla dichiarazione dei redditi per l'anno 2010, in cui avrebbe indicato, dice l'accusa, elementi passivi fittizi per 80mila euro di costi e 16mila euro di Iva relativi alla sponsorizzazione di una squadra di motocross ([leggi l'articolo](#)). «A conferma della insussistenza di quanto contestato – prosegue Coltorti –, si ritiene sottolineare che la Faggiolati pumps negli ultimi dieci anni ha prodotto un fatturato di circa 100 milioni di euro (di cui 70 milioni all'estero) ed ha versato imposte per circa 7 milioni di euro. Ha dato lavoro a ben 70 dipendenti, pagando puntualmente i relativi stipendi e ha pagato regolarmente contributi previdenziali per 45 milioni di euro.

31/3/2015

"Faggiolati non ha commesso illeciti In 10 anni ha versato 7 milioni di tasse" | Cronache Maceratesi



Giovanni Faggiolati

La società ha da sempre (30 anni) reinvestito gli utili nell'azienda per la ricerca, nel personale, nella crescita tecnologica e nella attrezzatura, senza mai fare ricorso ad un'ora di cassa integrazione (non gravando sulla collettività)». Dati importanti, che rendono «evidente che l'azienda della quale il mio cliente è legale rappresentante non aveva alcun interesse o vantaggio a porre in essere un meccanismo di produzione di costi fittizi per le insignificanti (in relazione al fatturato complessivo ed alle imposte pagate) cifre ipotizzate. Il fatto di essere una azienda solida e ben strutturata probabilmente ha, però, dato vita a qualche invidia – prosegue Coltorti –, dato che negli ultimi anni il signor Faggiolati ha notato il moltiplicarsi di attacchi e intralci tesi a mettere “il bastone tra le ruote” e a cercare di mettere in cattiva luce la sua figura e quella della società. Con ciò non si allude naturalmente all'autorità giudiziaria che svolge il proprio lavoro. Non saranno queste vicende naturalmente a fermare i progetti e gli obiettivi della Faggiolati Pumps, che confida nell'operato della magistratura giudicante per definire positivamente la vicenda giudiziaria che vede coinvolto il suo amministratore».